



COPIA

**COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 156

Del 29.09.2023

Oggetto: Riapprovazione progetto, capitolato speciale appalto e schema atti di gara relativamente al servizio di raccolta, trasporto per conferimento RSU destinati al recupero e smaltimento mediante sistemi di raccolta differenziata "Porta a Porta"

L'anno Duemila ventitré il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 15.00 nella Casa Comunale convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO AMBROSINO <i>Sindaco</i>	X	
GIUSEPPE FEOLA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MARIA CLAUDIA SANDOLO <i>Assessore</i>		X
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore</i>		X
GIUSEPPINA AVERSANO <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	3	2

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto il legale numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Con delibera di G.C. n. 98 del 23-06.2023 ha approvato il “Progetto, capitolato speciale appalto e schema atti di gara”, relativamente al servizio di raccolta trasporto e conferimento RSU destinati al recupero e smaltimento mediante sistemi di raccolta differenziata “porta a porta”;
- Valutato che gli atti innanzi indicati sono stati predisposti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 50/2016 che nelle more è stato abrogato e sostituito dal D-Lgs. 36/2023;
- Ai sensi dell’art 177, 2° comma, del D.Lgs. 152/2006 la gestione dei rifiuti costituisce attività di interesse pubblico;
- in attesa della costituzione degli organismi deputati alla gestione dei rifiuti negli ambiti ottimali, di cui all’art 200 del D.Lgs. 15/2006 e s.m.i. il Comune di Ponza svolge il servizio di raccolta e trasporto a smaltimento avvalendosi di ditta esterna individuata con procedure di evidenza pubblica;
- il contratto sottoscritto con la ditta affidataria è scaduto in data 30.06.2023 ed oggetto di proroga tecnica e quindi è necessario procedere alla individuazione di nuovo contraente, nel rispetto delle procedure disposte dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i; nelle more è stata disposta proroga tecnica, anche in ragione del particolare periodo turistico;

Ritenuto che è stato necessario adeguare gli atti approvati con deliberazione di G.C. 98/2023 alle nuove disposizioni normative;

Visti gli elaborati progettuali adeguati alle nuove disposizioni normative sono i medesimi per quantità e tipologia a quelli già approvati, così composti:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Capitolato speciale d’appalto;
- Disciplinare tecnico;

Allegato 1 al CSA – Criteri premiali;

- Allegato B al DT - Elenco personale cessante;
- Allegato D al DT - Elenco prezzi unitari;
- Allegato G al DT - SCHEDA APPLICATIVO ORSO ANNO 2021;
- Schema di contratto;

Dato atto che i contenuti dei medesimi atti riproducono pedissequamente quelle già approvati con la citata deliberazione di G.C. ma in ogni caso è necessario procedere alla loro riapprovazione prendendo atto delle modifiche relative ai richiami normativi;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime resa palese secondo legge,

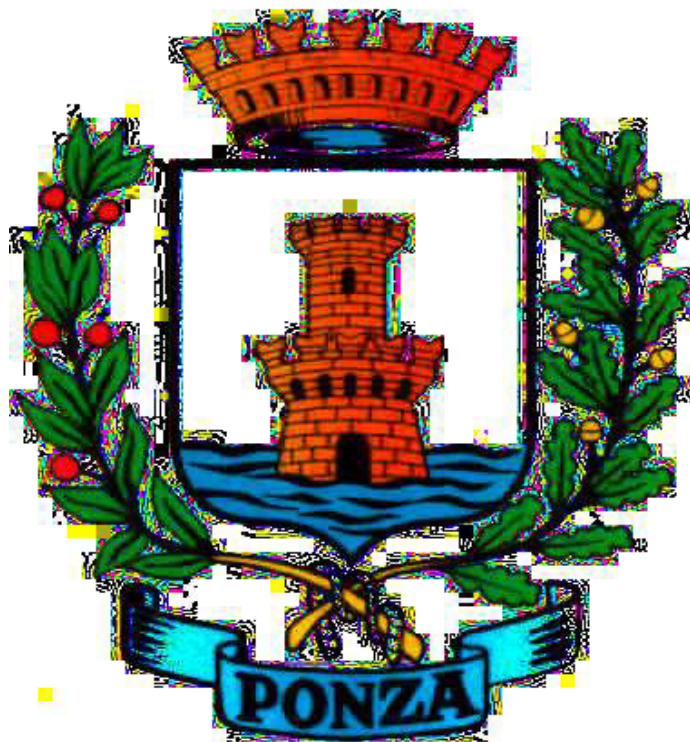
DELIBERA

Che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **di riapprovare** il progetto del “Servizio di igiene urbana nel territorio comunale”, della durata di 5 anni, composto dagli elaborati in premessa indicati ed agli atti dell’ufficio competente, ancorché non

materialmente allegati al presente atto, per un importo complessivo pari a € 7.098.479,20 (compreso iva 10%);

2. **di dare atto che** l'importo complessivo di € 7.098.479,20 troverà copertura nei capitoli dei bilanci delle rispettive annualità;
3. **di dare atto che** sono confermati, per quanto non specificamente modificato con la presente deliberazione, tutti i contenuti della delibera di G.C. n. 98/2023;
4. **di demandare** la gestione degli atti consequenziali al Responsabile del servizio competente, ivi compresa l'adozione di eventuali modifiche di natura strettamente tecnica necessarie per l'attivazione delle procedure di gara;
5. di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del citato D.Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI
PONZA
Provincia di Latina

PROGETTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO COMUNALE

RELAZIONE ARTT. 14 E 17 D.LGS. 201/2022

LUGLIO 2023

SERVIZIO LL.PP. AMBIENTE E PATRIMONIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT. PASQUALE SARAO

Indice

Premessa	3
Quadro normativo ai sensi della relazione art. 14, c.3, art. 17, c.2, D.Lgs. 201/2022.....	4
I sistemi di raccolta dei rifiuti urbani.....	9
Caratterizzazione del territorio	16
Stato attuale dei servizi	16
Obiettivi del progetto	18
Azioni principali del progetto	19
Dimensionamento dei servizi	29
Piano economico di gestione dei servizi.....	31
I criteri progettuali conseguenti e gli obblighi di servizio pubblico nel servizio di igiene urbana e l'assenza di compensazioni.....	34
Conclusioni in merito alla relazione artt. 14 e 17 D.Lgs. 201/2022.....	35
Modalità di partecipazione delle concorrenti alla procedura di gara	36
Allegato 1 - Caratterizzazione servizi di raccolta e complementari	40

Premessa

La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali debbono affrontare, in quanto la fase di raccolta è sempre più rilevante rispetto alla fase di smaltimento e ogni criticità del sistema ha ripercussioni negative sull'intera gestione, sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il territorio oggetto del presente progetto, è rappresentato dal Comune di **Ponza**.

Allo stato attuale la normativa prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, ed il territorio non ha ancora raggiunto tale obiettivo, come evidente dalla seguente tabella (fonte ISPRA).

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	Comune di Ponza	3.320	243,720	2.758,400	8,84	73,41	830,84
2020	Comune di Ponza	3.311	280,052	2.574,032	10,88	84,58	777,42
2019	Comune di Ponza	3.309	238,960	2.681,960	8,91	72,22	810,50

Le opportunità di intervento dovranno prevedere le seguenti finalità:

- incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata;
- massimizzare le opportunità di recupero di materia dai rifiuti, attraverso lo sviluppo di sistemi di incentivo garantiscano una ancora maggiore partecipazione delle utenze, finalizzate sia al reinserimento nei cicli produttivi di materie prime da esse derivate, sia alla produzione di compost con valorizzazione del contenuto organico del rifiuto in termini agronomici;
- garantire il pretrattamento dei rifiuti non intercettati dalle raccolte differenziate, al fine di assicurare un miglior controllo delle fasi di smaltimento finale ed una riduzione degli impatti ambientali ad esse associati;
- minimizzare le necessità di smaltimento in discarica, puntando sul lungo periodo al tendenziale annullamento del flusso di rifiuti così destinati.

In tale logica, gli obiettivi del presente progetto sono:

1. modificare gli attuali servizi di raccolta rifiuti nel territorio comunale elevando gli standard di qualità e di comodità per l'utente, migliorando i servizi per le utenze non residenti;
2. attivare sistemi di controllo verso l'utente ed il gestore in linea con le direttive nazionali e le best practices;
3. costruire un sistema di raccolta che permetta di premiare il comportamento virtuoso del singolo, responsabilizzando l'utente anche sulle economie del sistema di gestione rifiuti.

Quadro normativo ai sensi della relazione art. 14, c.3, art. 17, c.2, D.Lgs. 201/2022

Il Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022, agli articoli 14 (comma 3) e 17 (comma 2), prevede per servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, atta ad offrire contezza delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, indicando le compensazioni economiche se previste. Come largamente dibattuto (v. sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, 23/10/2012 n. 5409), la distinzione tra servizi ed attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica. Secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione. In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio, ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso stretto. La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore.

Alla luce di tutto quanto sopra, per il servizio di igiene integrato risultano ricorrere le caratteristiche perché la gestione stessa possa rientrare nella categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica, come ribadito dalle sentenze della Corte dei Conti (Sez. Reg. di Controllo Lombardia/531/2012/PAR del 17/12/2012 e 20/2014/PAR del 14/01/2014) *“la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio”*. La natura del servizio in tali termini è stata confermata anche dalle pronunce dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato in numerosi pareri.

Alla luce dei differenti e numerosi interventi legislativi, referendari e giurisprudenziali che ha subito la disciplina relativa all'affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, qual è senz'altro il servizio di igiene integrato, ad oggi la disciplina di riferimento è dettata dal D. Lgs. 201/2022.

In sintesi, nelle more dell'emanazione di una nuova normativa nazionale conforme alle indicazioni date dalla Corte Costituzionale, risultano applicabili in materia le seguenti normative:

- la disciplina comunitaria;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- gli artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022

Sulla base di tale previsione normativa, i possibili modelli che l'Amministrazione comunale può scegliere per la gestione del servizio igiene urbana, sono i seguenti:

- a) attraverso l'**affidamento diretto**, c.d. *in house providing*, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative;
- b) mediante il **mercato**, ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) il soggetto affidatario in applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 36/2023;
- c) attraverso il c.d. **partenariato pubblico – privato** (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio).

I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando il soggetto affidatario all'esito di una gara ad evidenza pubblica) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico – privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) 'analogo' (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano."

Infine a seguito della Legge n. 190/2014 viene previsto che a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (tra cui è richiamato espressamente il servizio rifiuti) mediante ambiti o bacini territoriali ottimali, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente (in coerenza, con quanto previsto dall'art 200 del D.Lgs. 152/2006 che aveva già previsto l'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani per ambiti territoriali ottimali). La scelta della forma di gestione spetta agli enti di governo degli ATO.

Considerato che l'art. 198, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti fino a che non inizi l'attività del soggetto aggiudicatario della futura gara a cui la costituenda Autorità d'ambito affiderà il servizio di gestione integrata dei rifiuti, appare necessario ed opportuno per il Comune provvedere ad un nuovo affidamento del servizio, in un quadro di tutela prioritario degli utenti, dei consumatori e, soprattutto, dell'ambiente.

Al fine di evitare possibili futuri contenziosi che potrebbero insorgere nel trasferimento del servizio all'ATO unico di bacino, durante l'esecuzione del servizio da parte del nuovo soggetto gestore, sarà necessario che gli eventuali atti di affidamento del servizio contemplino espressamente la possibilità della risoluzione anticipata del servizio, rispetto alla durata indicata nel bando di gara, prevedendo, al contempo, le modalità per il subentro del nuovo soggetto gestore scelto tramite procedura ad evidenza pubblica dagli ATO di riferimento.

La gestione del servizio

Si ritiene opportuno esaminare, seppur sinteticamente, i differenti modelli gestori del servizio al fine di fornire, ferma ed impregiudicata la discrezionalità amministrativa in capo all'Ente, elementi utili alla scelta di un modello gestorio piuttosto che un altro.

L'ipotesi di gestione in house providing

Già l'art. 113, comma 5, lett. c), T.U.E.L. e s.m.i., stabiliva che l'erogazione del servizio pubblico locale può avvenire attraverso il conferimento della titolarità del servizio «a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo

a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano».

Tali requisiti sono la proprietà, da parte dell'ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l'esercizio sul medesimo di una forma di controllo analoga a quella svolta sui propri servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci. Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

1. la necessità che l'ente sottoscriva interamente il capitale sociale, il che deve avvenire, in tutto o in parte, in data antecedente l'avvio di una tale modalità di esercizio del ciclo dei rifiuti;
2. l'onere dell'esercizio sulla società in house di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da effettuare mediante a) richieste di rapporti alle società; b) richieste di esibizioni documentali; c) visite ispettive, d) accesso fisico a luoghi e cose;
3. l'inserimento, in contratto di servizio all'uopo redatto, di specifiche clausole che regolino in maniera adeguata il sistema di informazione e di verifica sulla gestione del servizio affidato alla società;
4. l'obbligo dell'approvazione preventiva e/o successiva dei relativi atti;
5. l'onere dell'approvazione di una relazione con la quale vengono definiti i piani di investimento di breve e lungo periodo nonché il budget dettagliato relativo all'esercizio di successivo;
6. l'obbligo del consolidamento dei bilanci della società in house;
7. l'onere della gestione diretta del personale;
8. la necessità del rispetto delle procedure pubblicistiche sia in materia di assunzione del personale che per quanto attiene le modalità di affidamento di appalti pubblici.

Da tali premesse emergono una serie di criticità nella gestione del servizio *in house providing* di non agevole soluzione in una congiuntura socio economica che vede l'ente locale in endemica penuria di professionalità, da un lato, atte a gestire il servizio secondo le caratteristiche precipue che il modello richiede e, dall'altro, dalla difficoltà di far fronte in via diretta ad un servizio pubblico di chiara rilevanza economica.

L'ipotesi di gestione mediante società mista pubblico-privata

Le società miste sono società a partecipazione pubblica e privata. Esse rappresentano una modalità di gestione di servizi pubblici locali da parte dell'Amministrazione, alternativa rispetto all'esternalizzazione effettuata mediante l'affidamento a soggetti terzi selezionati con gara, nonché rispetto alla gestione *in house providing*.

In tali ipotesi non si realizzerebbe un "affidamento diretto" alla società mista, ma piuttosto un "affidamento con procedura di evidenza pubblica" dell'attività "operativa" della società mista al partner privato, tramite la stessa gara volta alla individuazione di quest'ultimo, configurandosi nel caso di specie una gara a doppio oggetto (affidamento del servizio e ricerca del socio) in cui le prestazioni relative ai servizi da svolgere siano state concretamente, precisamente, temporalmente ed oggettivamente specificate nella gara pubblica. La Corte di Giustizia ha, infatti, ritenuto l'ammissibilità dell'affidamento di servizi a società miste, a condizione che si svolga in unico contesto una gara avente ad oggetto la scelta del socio privato (socio non solo azionista, ma soprattutto operativo) e l'affidamento del servizio già predeterminato con obbligo della società mista di mantenere lo stesso oggetto sociale durante l'intera durata della concessione." (Tar Lazio, sez. II bis, del 15 marzo 2015 n. 4010).

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di corrispondere emolumenti ai suoi rappresentanti della società mista;
- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di contribuire finanziariamente al funzionamento degli organi societari della mista;
- la necessità di un controllo costante e non sempre agevole su atti ed organi societari;
- la difficoltà di stabilire la durata della società mista, durata cui va necessariamente commisurata la sostanza del piano industriale presentato in sede di gara dal partner privato, in considerazione della possibile operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti al cui ente di governo sarà, per legge, devoluta la scelta della modalità di gestione del servizio.

La scelta della società mista implica costi di gestione della partecipazione societaria, criticità nell'azione di controllo e sindacato della effettiva e fattiva realizzazione del servizio di igiene integrato da parte del socio privato e lascia aperte incognite di sicuro rilievo economico circa la concreta compatibilità con l'operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti.

L'ipotesi dell'appalto di servizi a terzi

Altra modalità di gestione del servizio di igiene integrato, ricorrendo anche in questo caso all'esternalizzazione, è il modulo tradizionale del ricorso al mercato: ossia l'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 36/2023.

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- la gara di rilievo comunitario con obblighi di assolvimento di pubblicità preventiva presso G.U.C.E. (Gazzetta Ufficiale Comunità europea), G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana), giornali a tiratura nazionale e locale, sito internet ministeriale, comunale ed albo pretorio on line, garantisce il rispetto dei principi comunitari di trasparenza, parità, concorrenza, non discriminazione tra gli operatori del settore;
- la scelta di un partner privato di provata solidità finanziaria (a mezzo produzione di referenze bancarie, esibizione di bilanci, etc.) ed esperienza nel settore di riferimento per richiesta, a comprova dei requisiti di ammissione ai fini dell'aggiudicazione, di dimostrazione dell'avvenuta gestione di servizi analoghi e di un volume di affari di ammontare pari / superiore a quello oggetto dell'appalto;
- l'eliminazione dei costi di gestione legati alla costituzione di società miste e/o in house providing;
- risulta compatibile con la costituzione dell'ATO unico regionale sulla base della previsione di affidamento per 5-7 anni e dell'inserimento, nel bando di gara e relativo disciplinare, di una ipotesi di recesso anticipato e concordato tra le parti nell'ipotesi di entrata a regime dell'ATO unico regionale nel corso della vigenza contrattuale;
- spoglia l'Ente di ogni aspetto gestionale (pur rimanendo titolare del servizio sino all'entrata in vigore dell'ATO unico regionale), affidandolo ad un soggetto formalmente e sostanzialmente terzo;
- consente di esercitare una forma di controllo attraverso la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, quale organo straordinario e temporaneo dell'amministrazione, investito di uno specifico incarico e sul quale ricade la responsabilità per la proficua realizzazione del rapporto negoziale con l'affidatario. Tale figura prevista dall'Art. 114 del D.Lgs. 36/2023 ha, infatti, la duplice finalità di sollevare gli altri uffici dell'Amministrazione di tutte le attività di controllo sul servizio e di far sì che il soggetto gestore renda un servizio efficiente, efficace e di qualità alla collettività servita.

Scelta di affidamento del servizio mediante appalto a terzi e motivazioni

Alla luce di quanto evidenziato la scelta amministrativa non può che essere orientata verso ricorso al mercato, ossia all'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica, in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 36/2023. Una tale scelta scaturisce dalla analisi comparativa dei modelli operativi esistenti (*gestione in house, società mista ed appalto*) e dalla considerazione che il ricorso alla gara di evidenza pubblica per selezione del partner privato, sia quella che, allo stato delle regole normative esistenti, meglio coniuga il necessario rispetto della disciplina comunitaria e di settore in materia, con le esigenze di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa per tutte le ragioni espresse precedentemente

Riepilogando quanto esposto, emerge che la scelta di gestire il servizio mediante società in house non appare allo stato percorribile per la mancanza all'interno dell'Amministrazione comunale di adeguate strutture e/o personale in grado di poter effettuare il *c.d. controllo analogo* come richiesto dalla giurisprudenza. Inoltre si andrebbe a costituire un soggetto giuridico nuovo destinato a doversi estinguere al momento della costituzione del nuovo ATO Unico Regionale con tutte le problematiche connesse alla liquidazione societaria.

Così come la scelta di gestire il servizio mediante società mista pubblica/privata e, quindi, attraverso la creazione di una persona giuridica nuova, appare, per quanto precedentemente detto, non adeguata in una fase "transitoria" in cui pur dovendo gestire il servizio, si è in attesa dell'attuazione della norma che prevede la costituzione del nuovo ATO Unico regionale. Anche per questa società sarebbe prevista la fase liquidatoria sulla quale l'ente dovrebbe vigilare e partecipare.

Di contro, l'affidamento del servizio a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, oltre a rispettare i principi comunitari della libera prestazione di servizi, appare la soluzione più idonea per la futura gestione del servizio, oltre che la più conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa. Condizione ulteriormente rafforzata dal fatto che tale modalità gestoria, per la sua durata limitata, si integra anche con la futura entrata in vigore dell'ATO Regionale.

I sistemi di raccolta dei rifiuti urbani

Si ritiene utile riportare alcune considerazioni sui metodi di raccolta e di selezione dei rifiuti domestici, dalla generazione fino al conferimento ad un sito di selezione o centro di trattamento, accennando alle caratteristiche e all'efficacia di vari metodi già sperimentati in diverse realtà abitative.

La raccolta rappresenta lo stadio centrale di una gestione integrata dei rifiuti poiché il modo in cui i materiali di scarto sono raccolti e selezionati influenza fortemente le opzioni di trattamento che possono essere successivamente utilizzate. Esso contribuisce in maniera rilevante a stabilire se metodi quali il riciclo, il trattamento biologico o quello termico sono fattibili in termini di sostenibilità economica e ambientale. Influisce significativamente sulla qualità dei materiali recuperabili o del compost producibile (e di conseguenza sulla possibilità di trovare per essi mercati adeguati) così come sulla quantità di energia che può essere recuperata.

Di fatto, o è il metodo di raccolta che determina le opzioni di trattamento successive o sono i mercati, esistenti o potenziali, che definiscono come i materiali devono essere raccolti e selezionati per poter essere poi opportunamente recuperati e reintrodotti nel ciclo produttivo. In ogni caso, è fondamentale far incontrare le necessità del mercato e la qualità dei materiali raccolti e selezionati.

La raccolta dei rifiuti è anche il punto di contatto tra i produttori di rifiuti (in questo caso famiglie ed esercizi commerciali) ed i gestori degli stessi. Il collegamento tra queste due entità deve essere curato con attenzione, come un rapporto tra cliente e fornitore, per garantire l'efficacia del sistema. Il cittadino produttore dei rifiuti ed il gestore che li raccoglie hanno esigenze diverse, che possono essere in competizione: il primo desidera avere il minor fastidio possibile dalla raccolta dei rifiuti, mentre il secondo ha bisogno di ricevere i rifiuti in una forma compatibile con i metodi di trattamento pianificati. L'equilibrio tra queste due esigenze è una condizione indispensabile per il successo del sistema integrato di gestione.

La realizzazione di una efficiente raccolta differenziata si avvale tipicamente di tecnologie organizzative (e di strumenti di comunicazione) piuttosto che di tecnologie impiantistiche, privilegiando la partecipazione attiva dei cittadini e l'innovazione gestionale. Il riciclo a valle o il recupero di energia, invece, non richiedono la partecipazione del cittadino e privilegiano le innovazioni impiantistiche. Alle raccolte differenziate tradizionali, si stanno sostituendo i sistemi di "raccolta differenziata integrata", basati sulla raccolta domiciliare (o comunque ravvicinata all'utenza) sia delle frazioni secche e degli imballaggi, sia della frazione organica. Lo scopo è quello di aumentare la quantità di materiale raccolto, riducendo i "fastidi logistici" per il cittadino e, se la densità abitativa è sufficientemente elevata, contenendo i costi.

Le principali modalità della raccolta differenziata sono quella domiciliare e quella stradale:

- raccolta domiciliare o "porta a porta" (kerbside collection);
- raccolta mediante contenitori su strada (bring system: street side containers e materials banks at high density);
- raccolta mediante contenitori ubicati presso negozi e grandi utenze commerciali (bring system: materials banks at low density);
- conferimento presso i Centri di Raccolta (bring system: central collection site).

I diversi sistemi di raccolta possono essere caratterizzati, poi, da diversi livelli di informatizzazione. Sinteticamente possiamo suddividere tre casistiche relative al livello di informatizzazione:

- scarsa o nulla informatizzazione: i contenitori sono consegnati all'utenza o posti su strada senza essere formalmente assegnati, e quindi riconducibili, ad una utenza o a un gruppo di utenze;
- media informatizzazione: i contenitori consegnati alle singole utenze sono dotati di transponder permettendo di registrare gli svuotamenti di ciascuna utenza, i contenitori posti su strada consentono l'accesso solo tramite il riconoscimento dell'utenza con strumenti di lettura di tessere magnetiche o altro tipo di accesso;
- alto livello di informatizzazione: tutti i contenitori sono dotati di sistemi di riconoscimento dell'utenza, così come tutti gli altri punti di accesso ai servizi (centro di raccolta, punti di distribuzione kit, ecosportello, etc.), il sistema di raccolta utilizza ulteriori strumenti informatici quali il rilievo del livello di riempimento dei contenitori, rilievo satellitare degli spostamenti dei mezzi, la pesatura dei rifiuti conferiti.

È evidente che l'utilizzo di strumenti informatici di riconoscimento dell'utenza può avere effetti diretti sulla responsabilizzazione dell'utenza, specie se associati alla tariffazione puntuale.

I diversi gradi di idoneità dei sistemi di raccolta differenziata attualmente in uso variano a seconda delle caratteristiche residenziali e della struttura urbanistica. In un paese come l'Italia, dove si associano aree ad alta densità con tipologie abitative di tipo condominiale, centri storici e artistici e zone con forte vocazione turistica di tipo stagionale, risulta estremamente difficile estrapolare un modello comune alle diverse situazioni. Ma soprattutto risulta difficile pensare che possa esistere un solo sistema che permetta di risolvere ogni criticità.

Va infine ulteriormente sottolineata la stretta dipendenza tra le operazioni di raccolta e quelle di selezione. La tipologia delle prime (e, quindi, la qualità e la quantità del materiale raccolto) determina l'entità e la complessità della selezione successiva (a sua volta dipendente dai requisiti imposti dai diversi processi di riciclo e di recupero). In alcuni casi, la necessità di preservare da subito le caratteristiche di alcune frazioni merceologiche fa sì che si adottino sistemi di raccolta già comprensivi di un certo, preliminare, livello di selezione.

La classificazione delle modalità di raccolta differenziata può essere effettuata secondo vari profili.

In base alle modalità di fornitura dei rifiuti agli addetti al servizio di raccolta si distinguono sistemi "a ritiro", da sistemi a "consegna".

Il sistema di raccolta domiciliare

I primi sono tipici delle raccolte "porta a porta" o "domiciliari", nei quali gli addetti passano a ritirare, stabile per stabile, i rifiuti differenziati, a volte entrando direttamente nelle pertinenze (androni, cortili), a volte semplicemente ritirandoli a bordo strada (eventualmente con l'operazione di svuotamento di contenitori rigidi, o sacchi).



Il sistema a chiamata

Altro sistema “a ritiro” è quello che prevede il passaggio, a volte sulla base di un calendario prestabilito, previo accordo con l’utente o semplicemente una sua comunicazione. Tale modalità è detta “per appuntamento”. Tale tipologia di conferimento e raccolta è riservata, generalmente a quelle tipologie di rifiuto di cui l’utente si disfa in maniera non costante: rifiuti ingombranti e durevoli (elettrodomestici, RAEE, mobili, etc.), verde e sfalci di potatura Rifiuti Urbani Pericolosi (per utenze non domestiche).



Il sistema stradale e di prossimità

Il sistema “a consegna” più diffuso è quello delle cosiddette “raccolte stradali”: gli utenti depositano i propri rifiuti in appositi contenitori posizionati permanentemente a bordo strada o comunque su suolo pubblico. I contenitori vengono poi periodicamente svuotati dagli addetti al servizio. La raccolta viene effettuata con compattatori a carico posteriore o compattatori monoperatore a carico laterale. In quest’ultimo caso i cassonetti assumono normalmente notevole volumetria (da 1,7 fino a 3,2 mc).



Una variante delle raccolte stradali è costituita dalle raccolte “di prossimità”, che prevedono la collocazione sul territorio di contenitori di più piccola dimensione (ad es. bidoni carrellati), con una maggiore densità rispetto alla classica raccolta stradale.



Il sistema stradale informatizzato

Tale sistema utilizza i contenitori standard per la raccolta differenziata stradale con l’aggiunta di elementi meccanici ed elettronici che consentano il riconoscimento dell’utenza e lo sblocco temporizzato dei contenitori. Il sistema permette, generalmente, di fornire informazioni all’utenza in tempo reale tramite display nonché il conferimento tramite calotte o altri sistemi finalizzati alla riduzione dei rifiuti e a un conferimento controllato.



La raccolta presso strutture informatizzate

L'ultima evoluzione del sistema informatizzato è il posizionamento di strutture informatizzate che contengono all'interno cassonetti non visibili all'utenza. Questa può conferire mediante apposite portelle informatizzate, una volta identificata e riconosciuta, scegliendo la tipologia di rifiuto che intende conferire. In tal modo il sistema può essere applicato a tutte le tipologie di raccolta garantendo l'individuazione dell'utente conferente e un'elevata qualità dell'arredo urbano.



Centro di raccolta

Altra modalità è quella che prevede la consegna, a cura dell'utente, in particolari punti, sorvegliati e presidiati, denominati Centri di raccolta o anche "ecocentri", stazioni (o piattaforma) di conferimento, rifiuterie, riciclerie, ecc. In tali aree il cittadino può conferire qualsiasi tipologia di rifiuto appartenente al circuito urbano rispettando gli orari di conferimento. Generalmente i Centri di raccolta sono dotati di sistemi di riconoscimento dell'utenza ed eventualmente pese per garantire il rispetto dei limiti di conferimento e la successiva contabilizzazione.

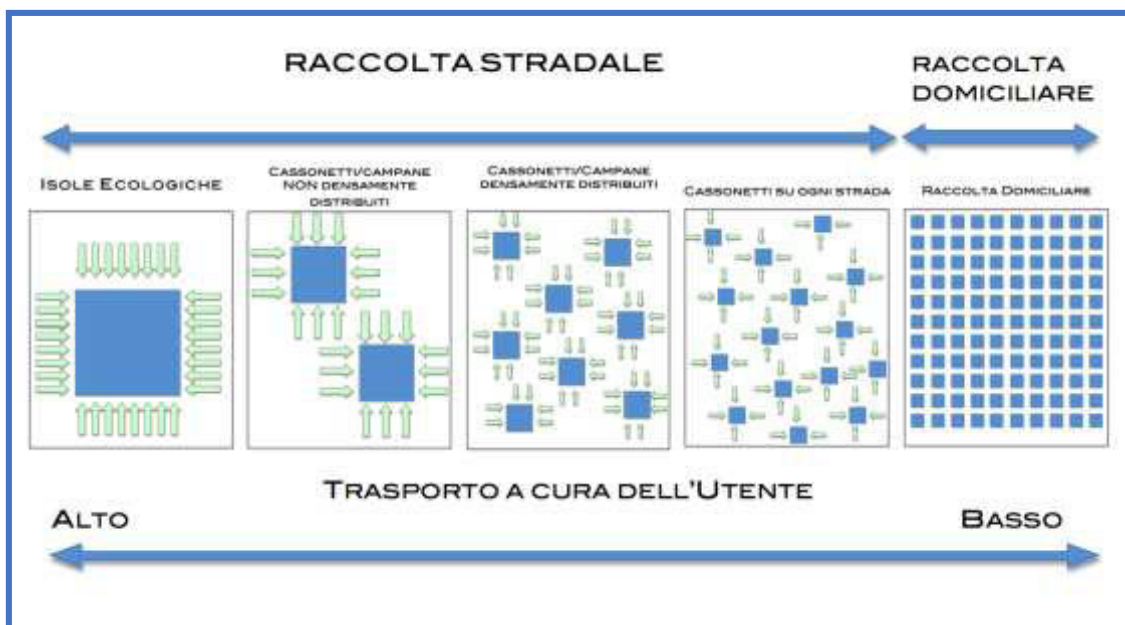


Una variante del centro di raccolta fisso è il "centro di raccolta mobile". Il servizio viene svolto in orari prestabiliti con la presenza di un mezzo attrezzato per ricevere varie tipologie di rifiuto. Il mercato offre al momento varie tipologie di mezzi che assicurano il conferimento di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi con una grossa flessibilità sul posizionamento dell'ecomobile e orari di servizio.



Sintesi

In altri termini, il punto distintivo è che nelle raccolte stradali i cittadini trasportano i materiali dalla loro abitazione, mentre nella raccolta domiciliare i materiali sono ritirati dal gestore presso le abitazioni dei cittadini. Questi due criteri rappresentano solo i due estremi di uno spettro di metodi di raccolta, come sintetizzati nella seguente figura.



Le raccolte domiciliari, quando ben organizzate e gestite, sono le più efficaci, grazie alla possibilità di responsabilizzare l'utente ed alla possibilità di applicare sistemi tariffari puntuali. Essendo attività ad elevata intensità di manodopera (labour intensive) sono evidentemente caratterizzate da maggiori costi unitari, rispetto agli abitanti serviti.

Le raccolte stradali sono abbastanza economiche, ma sono caratterizzati da basse prestazioni ambientali, poiché permettono di intercettare in modo differenziato solo i rifiuti provenienti dalla fascia di utenza maggiormente attenta e sensibile. Inoltre non consentono di erogare servizi personalizzati, spesso necessari per le utenze non domestiche.



L'introduzione di sistemi informatizzati e meccatronici per l'accesso vincolato al conferimento presso i cassonetti sta rapidamente rappresentando una soluzione integrabile ai sistemi domiciliari poiché la necessità del riconoscimento nella fase di conferimento dei rifiuti incrementa il livello di responsabilizzazione dell'utente, che è una delle proprietà vincenti dei sistemi domiciliari.

Le raccolte per appuntamento hanno ambiti di elezione abbastanza circoscritti, quali il ritiro dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli, dei rifiuti verdi, o di quantitativi importanti di altri rifiuti riciclabili, presso grandi utenze.

I Centri di Raccolta svolgono un ruolo importante per la raccolta di alcuni rifiuti dei quali gli utenti devono disfarsi in tempi brevi (rifiuti ingombranti, inerti, rifiuti verdi ecc.), di rifiuti per i quali non sono previste destinazioni alternative (es. accordo con i commercianti per gli imballaggi in alcune realtà in cui non è possibile effettuare raccolte maggiormente intensive), o di rifiuti per i quali la consegna presso di esse è incentivata mediante sconti tariffari, fornitura di gadget, concorsi a premi. Tali strutture, se ben "animate", possono svolgere un ruolo rilevante nella sensibilizzazione della popolazione locale.

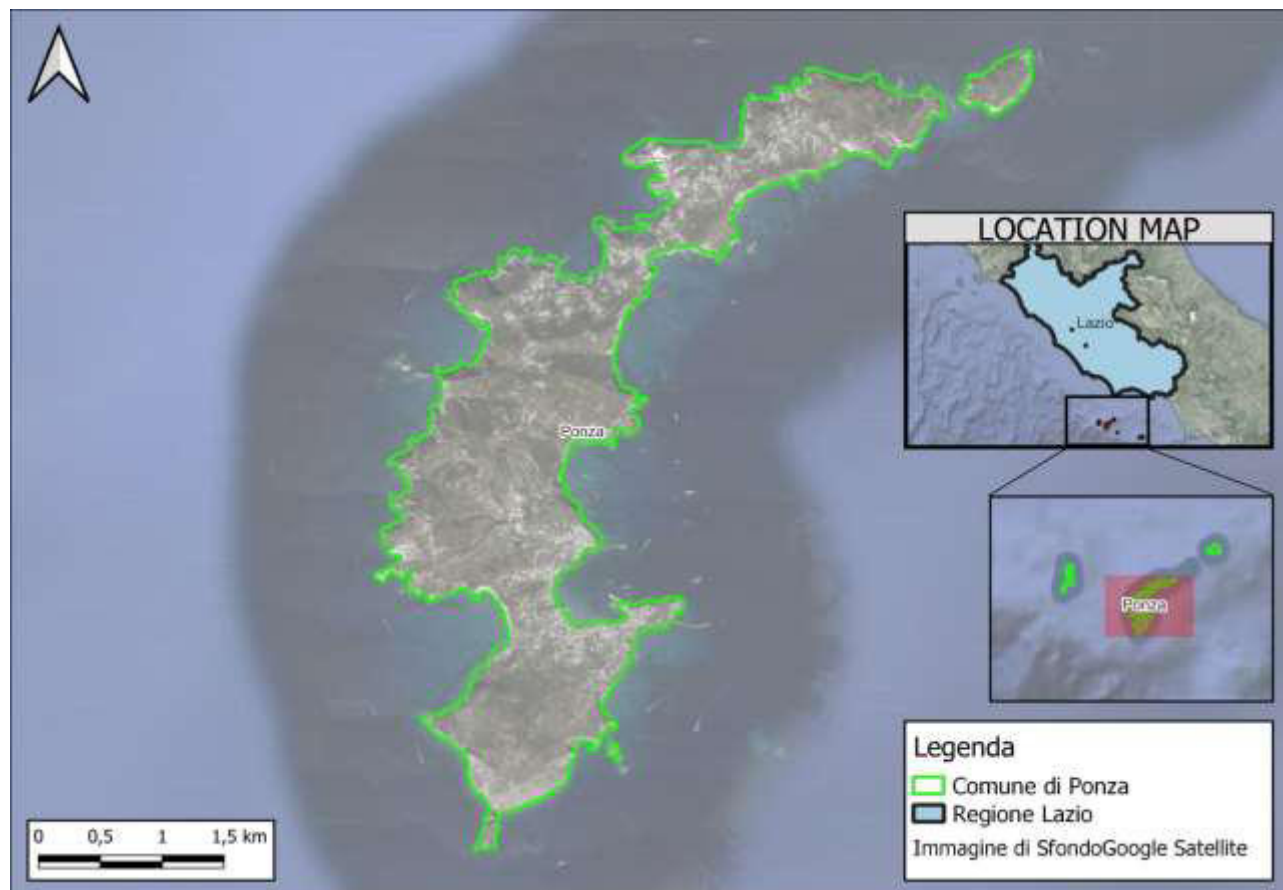
La tabella seguente confronta le caratteristiche principali dei diversi sistemi di raccolta rifiuti, quali domiciliare, stradale, informatizzati, su appuntamento, ecc.

Modalità	Vantaggi	Svantaggi
<p><u>Domiciliare (porta a porta)</u></p> 	<p>ottimi risultati di intercettazione differenziata in termini di quantità e qualità, e drastica riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento</p> <p>possibilità di “direzionare” i comportamenti virtuosi agendo su frequenze di raccolta e dimensione dei contenitori</p> <p>migliore controllo sui flussi impropri di rifiuti speciali</p> <p>facilità di personalizzazione in aree ad alta intensità terziaria e commerciale</p> <p>possibile anche in aree a viabilità ridotta</p> <p>maggior visibilità e controllo del servizio</p>	<p>costi abbastanza elevati, in funzione della intensità di manodopera</p> <p>occupazione di spazi interni ai condomini, nel caso di raccolte con contenitori rigidi</p> <p>disagi per gli utenti legati alla necessità di esporre i contenitori all'esterno in occasione dei passaggi (quando ciò è previsto)</p> <p>disagi per gli utenti che abitano in condomini, per la necessità di tenere nell'alloggio (sul balcone) i rifiuti, nel caso di raccolte a sacchi</p> <p>rischio migrazione ed abbandono rifiuti</p>
<p><u>Stradale / Prossimità</u></p>  	<p>economicità del servizio di raccolta</p>	<p>risultati quali-quantitativi di raccolta differenziata bassi</p> <p>ingombro della sede stradale e quindi intralcio alla viabilità</p> <p>punti di accumulo di altri rifiuti</p> <p>occupazione stradale permanente e disagio estetico (soprattutto per i frequenti conferimenti a lato dei contenitori)</p>
<p><u>Stradale informatizzata o strutture informatizzate con accesso vincolato</u></p> 	<p>responsabilizzazione dell'utenza con possibilità di applicazione della tariffa al comportamento del singolo</p> <p>assenza di calendari di conferimento, utile specie in contesti turistici</p> <p>disponibilità in continuo di dati sull'andamento della raccolta</p> <p>riduzione dei costi legati al personale rispetto al sistema domiciliare</p>	<p>investimento in attrezzature rilevante</p> <p>rischio migrazione ed abbandono rifiuti (per lo stradale informatizzato)</p> <p>necessità di incrementare le attività di comunicazione e informazione, specie in contesti turistici</p>
<p><u>Domiciliare su chiamata</u></p> 	<p>funzionale per particolari tipi di rifiuto, originati in quantità apprezzabile da ogni singola utenza</p>	<p>non generalizzabile</p>

<p><u>Centro di Raccolta</u></p> 	<p>grande flessibilità d'uso impatto positivo sulla popolazione</p>	<p>costi di investimento elevati rischio di conferimenti impropri fuori orario all'esterno della recinzione</p>
<p><u>EcoMobile</u></p> 	<p>elevato impatto comunicazionale possibilità di quantificazione del singolo comportamento possibilità di posizionamento in aree differenti del territorio, in base agli spostamenti dei cittadini</p>	<p>costi di investimento elevati rispetto alle potenzialità di intercettazione possibilità di conferimento solo ad orari prefissati limitato ad alcune tipologie di materiali con volumi ridotti</p>

Caratterizzazione del territorio

Inquadramento territoriale



Il territorio del Comune di Ponza, ha una popolazione complessiva di 3.467 abitanti distribuiti su una superficie di circa 10 kmq, quindi con una densità abitativa intorno a 350 ab/kmq.

Dati territoriali

Comune	Popolazione	Famiglie	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)
Ponza	3.467	1.649	2.830	451	9,85	351,98

Stato attuale dei servizi

Produzione rifiuti

Nella seguente tabella si riportano le quantità di rifiuti prodotte nell'anno 2021 (ORSO), espresso in tonnellate.

Comune	Indifferenziato	Organico	Carta e cartone	Plastica	Vetro	Altro
Ponza	2.514,68	-	90,72	96,40	-	69,32

La percentuale raggiunta di raccolta differenziata risulta inferiore al **10%**.

Servizi di raccolta

Nel territorio comunale sono presenti servizi di raccolta differenziata con modalità stradale.

Nel territorio in oggetto è in fase di realizzazione un Centro di Raccolta in Località Montepagliaro.

A carico dell'attuale gestore sono previsti i seguenti servizi complementari:

- raccolta rifiuti presso mercati e manifestazioni
- spazzamento strade e svuotamento cestini
- raccolta rifiuti abbandonati

Obiettivi del progetto

L'attuale sistema dei servizi di raccolta ha già raggiunto importanti risultati, per cui come obiettivo si prevede di modificare i servizi di raccolta differenziata e di integrare il sistema di controllo e monitoraggio dei servizi in coerenza con lo Schema Regolatorio I previsto dalla Delibera ARERA n.15/2022 e di prevedere il monitoraggio dei conferimenti alle principali frazioni di rifiuto raccolte con la modalità domiciliare e non.

Tale obiettivo permette di acquisire **un maggior controllo delle attività svolte dal gestore ed una maggiore responsabilizzazione dei comportamenti da parte delle singole utenze.**

Il progetto, pertanto, è stato pensato per raggiungere tre obiettivi principali:

- **Ambientale:** attraverso la riduzione dell'impatto ambientale nella gestione dei rifiuti, non solo in termini di riduzione della produzione a monte e del rifiuto destinato a discarica a valle, ma anche di contenimento degli impatti legati al movimento dei mezzi di raccolta ed al conseguente consumo delle risorse energetiche;
- **Economico:** attraverso la possibilità di contenere i costi dei servizi da parte dell'utenza, permettendo l'associazione del concetto di "consumo di servizio" al costo della tassa o della tariffa;
- **Sociale:** l'utente non è più soggetto passivo nel sistema rifiuti, ma, attraverso una maggiore trasparenza del valore economico dei servizi di raccolta, ha la possibilità di adattare le proprie esigenze al servizio, diventando così soggetto attivo, responsabile e consapevole delle opportunità e delle criticità nella gestione dei propri rifiuti.

In questo contesto, il progetto proposto prevede il raggiungimento di un obiettivo ambientale di **riduzione rifiuti** (prudenzialmente non quantificato) e di **raccolta differenziata del 76%**, raggiungibili entro tre mesi dall'avvio dei servizi previsti nell'appalto.

Nella seguente tabella si riportano le quantità di rifiuti di progetto, a regime.

Merceologia	Quantità (ton)	Procapite (kg/ab/anno)
Rifiuto urbano residuo (indifferenziato)	638,1	184,04
Frazione organica	602,7	174,9
Carta e cartone	291,0	84,4
Plastica e metalli	180,1	52,3
Vetro	280,6	81,4
Scarto verde	41,6	12,1
Rifiuti ingombranti	415,7	120,6
Tessili	10,4	3,0
RAEE	79,3	23,0
Ex RUP	10,8	3,1
Altro	220,9	64,1
Totale	2.771,1	803,9

Azioni principali del progetto

Le azioni di progetto seguono l'obiettivo principale, ovvero l'individuazione di servizi che sull'intero territorio permettano l'individuazione del singolo conferimento, sia esso da utenze residenti, da utenze non domestiche o da flussi turistici e non residenti.

Per raggiungere tale obiettivo le azioni di progetto, in base alle caratteristiche urbanistiche o criticità del territorio, prevedono:

1. **introduzione del servizio di raccolta domiciliare sull'intero territorio;**
2. **una maggiore efficacia dei servizi complementari;**
3. **un miglioramento dei servizi di spazzamento strade;**
4. **l'integrazione dei sistemi di identificazione dell'utenza su più frazioni raccolte o conferite dalle utenze;**
5. **l'informatizzazione di tutti i servizi di raccolta e igiene urbana in coerenza con quanto previsto dallo Schema I della Delibera ARERA n.15/2022.**

Servizio di raccolta rifiuti

Il quadro di sintesi dei servizi di raccolta previsti nel territorio sono riportati nell'**Allegato 1**.

Servizio domiciliare ed a chiamata

Uno dei principali obiettivi del presente progetto è quello di introdurre il servizio di raccolta con modalità domiciliare e contabilizzare i singoli conferimenti da parte delle utenze, sia residenti che non.

Per raggiungere tale scopo il progetto prevede, a carico del nuovo gestore dei servizi, l'associazione ad ogni contenitore rigido di un transponder per l'individuazione dell'utente.

Il servizio di raccolta domiciliare delle principali frazioni di rifiuto è previsto sull'intero territorio e per tutte le utenze (utenze domestiche e non) secondo le principali frequenze di raccolta come indicato nella successiva tabella.

Il gestore dovrà garantire una squadra dedicata alla raccolta domiciliare presso la Zona Scotti Alta - Zona Santa Maria Alta – Zona Giancos Alta – Salita Falcone – Salita Aprea – Salita Montagnone (circa 100 utenze non raggiungibili con mezzi di servizio).

Il periodo estivo, ove non indicato diversamente, è considerato da 1 Aprile a 30 Settembre.

Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Indifferenziato (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Pannolini e pannoloni (domiciliare)	2 vv/sett (di cui una con indifferenziato)	
Organico (domiciliare)	<i>Inverno: 2 vv/sett Estate: 3 vv/sett</i>	<i>Inverno: 2 vv/sett Estate: 7 vv/sett</i>
Plastica e metalli (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett
Vetro (domiciliare)	1 v/15gg	<i>Inverno: 1 v/sett Estate: 2 vv/sett</i>
Carta e cartone congiunta (domiciliare)	1 v/15gg	1 v/15gg

Rifiuto	UtENZE domestiche	UtENZE non domestiche
Cartone selettivo (domiciliare)	Non previsto	Inverno: 1 v/sett Estate: 3 vv/sett
Raccolta area portuale	Estate (01.06-30.09): 14 vv/sett (contenitori presso porto)	
Scarto verde (a chiamata)	Tempo di risposta entro 15 giorni	non previsto
Ingombranti, beni durevoli e RAEE (a chiamata)	Tempo di risposta entro 15 giorni	
Pile e farmaci (rivenditori)	Minimo 1 v/mese o a riempimento	
Centro di Raccolta Località Montepagliaro	Presidio: 15 ore/sett	
Lavaggio cassonetti presso utenze pubbliche	1 v/mese	
Raccolta presso mercati settimanali	Compreso posizionamento e ritiro contenitori	
Raccolta presso manifestazioni, sagre, ecc.	Frequenza: 20 vv/anno Compreso posizionamento e ritiro contenitori	

Per i servizi su chiamata verrà messo a disposizione da parte del soggetto gestore un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore, anche da telefono mobile, nel rispetto dei criteri previsti dalla Delibera ARERA n.15/2022, nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15:00 alle 18:00, nonché un numero relativo ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24.

Progetto "barca a barca"

Il Comune ha affidato ad un soggetto terzo (gestore Servizio "Barca a Barca") il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto ormeggiate in rada (Progetto "Barca a Barca").

Rimane a carico del gestore del servizio di igiene urbana la raccolta di tali rifiuti consegnati dall'affidatario del progetto "Barca a Barca", nel periodo estivo (1 giugno - 30 settembre), tutti i giorni compresi festivi, con cadenza 2 volte al giorno. Il gestore del Servizio "Barca a Barca" raccoglierà detti rifiuti presso specifici contenitori ubicati sul proprio natante e posiziona tali contenitori nell'area portuale a fine turno.

L'I.A. deve svuotare tali contenitori, distribuiti anche in più tipologie di rifiuti, entro 30 minuti dal posizionamento degli stessi da parte del gestore del Servizio "Barca a Barca" per permetterne l'immediata rimozione. L'orario dovrà essere concordato con il gestore del Servizio "Barca a Barca" in modo tale da evitare disagi a causa della presenza dei contenitori nell'area portuale.

Una volta svuotati in modo separato i contenitori di cui ai precedenti commi, l'I.A. dovrà conferire tali rifiuti presso il Centro di Raccolta per il successivo conferimento agli impianti di destino.

Nel canone sono compresi 250 svuotamenti annui, compresi oneri di trasporto a destino finale e smaltimento. L'importo degli svuotamenti è stato calcolato sulla scorta dell'impegno ore/uomo, del trasporto presso l'isola ecologica e presso gli impianti di destino finale.

Attrezzature

È a carico dell'Impresa aggiudicataria la fornitura e la consegna di tutte le attrezzature rigide in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche del territorio previste per i nuovi servizi, come specificato in **Allegato 1**, oltre ad eventuali sostituzioni necessarie in corso di vigenza contrattuale.

La tipologia e colorazione dei contenitori, la calendarizzazione della fornitura, il processo di inizializzazione dei transponder e quant'altro per la consegna degli stessi alle utenze, sono oneri a carico del gestore e programmati secondo quanto indicato dall'Ente.

Saranno a carico dell'impresa aggiudicataria la gestione delle isole ecologiche informatizzate, comprese le compostiere di comunità, che l'azienda intendesse offrire in sede di gara e/o che il Comune dovesse acquistare grazie a contributi pubblici, compreso posizionamento, manutenzione, ed ogni altra attività per garantirne l'efficace funzionamento, compreso il lavaggio di contenitori interni ed eventuali contenitori utilizzati per la maturazione del compost.

Raccolta presso cimiteri

È compresa la raccolta dei rifiuti urbani nei cimiteri ubicati sul territorio con la stessa frequenza prevista per i servizi di raccolta domiciliare nelle rispettive frazioni di rifiuto.

Rimozione rifiuti abbandonati

Nei servizi in appalto è compresa la rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta, **fino a n.36 interventi/anno**.

In particolare si prevede la raccolta dei rifiuti abbandonati (fino ad un massimo di volume di 5 metri cubi per abbandono) composti di cumuli costituiti da materiale inerte, piccoli rottami, polvere e fanghiglia, materiale cartaceo, materiale vegetale, varie.

Qualora tra il materiale rinvenuto si riscontrassero rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi (rifiuti quindi non smaltibili negli impianti per urbani) il progetto prevede il costo per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti abbandonati, ma non il costo relativo allo smaltimento, che dovrà essere imputato a parte a carico dell'Amministrazione Comunale.

Ove l'area o le aree risultassero di frequente smaltimento abusivo, la Ditta dovrà richiedere all'Ente l'autorizzazione per l'installazione di sistemi di video sorveglianza o fototrappole. Fermo restando, ove richiesto, che i relativi dati dovranno essere affidati alla Polizia Municipale per azioni di competenza, le spese di installazione, autorizzazione e gestione delle immagini e del sistema resteranno totalmente a carico della Ditta.

Raccolta presso mercati e manifestazioni

Nei servizi è compresa la raccolta dei rifiuti prodotti nelle aree dei mercati od alla chiusura degli eventi/manifestazioni (20 giornate/anno).

Nel territorio comunale sono presenti i seguenti mercati:

- giornata: martedì, ubicazione: Le Forna
- giornata: mercoledì, ubicazione: Ponza/Giancos

Spazzamento manuale delle strade

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente nella raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, ecc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree; nell'esecuzione del servizio sarà effettuato anche il prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde dei rifiuti particolari come siringhe, piccole carogne di animali e simili che saranno collocati in appositi contenitori.

Il servizio di spazzamento, svolto con modalità meccanizzato/manuale, sarà effettuato nelle pubbliche strade e piazze compresi i marciapiedi o fino ad almeno 2 metri dalla fine del pavimentato, secondo la seguente tabella. Si precisa che all'interno del centro storico (Zona Ponza Porto), dovrà essere utilizzato apposito aspiratore elettrico stradale.

LOCALITA'	SPAZZAMENTO AREE DI INTERESSE PRIMARIO	FREQUENZA ESTIVA (mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre)	FREQUENZA INVERNALE (tutti gli altri mesi dell'anno)	DIMENSIONI
PONZA PORTO	Via Roma	Tutti i giorni escluso il Lunedì	due (2) giorni a Settimana	LUNGHEZZA 125 M
	Piazzale Chiesa S.S. Silverio e Domitilla			PERIMETRO 130 M AREA 400 MQ
	Piazza C. Pisacane			PERIMETRO 135 M AREA 720 MQ
	C.so C. Pisacane			LUNGHEZZA 190 M
	Piazza G. Vitiello			LUNGHEZZA 160 M
	Via Dante Alighieri			LUNGHEZZA 60 M
	Via Mamozio			LUNGHEZZA 30 M
	Via Banchina di Fazio			LUNGHEZZA 20 M
	Banchina S. Lucia			PERIMETRO 135 M AREA 1000 MQ
	e Via Banchina			LUNGHEZZA 160 M
	Via Madonna	LUNGHEZZA 250 M		
	Via Sindaco De Luca	LUNGHEZZA 75 M		
	Via Parata	LUNGHEZZA 120 M		
	C.so Umberto I	LUNGHEZZA 20 M		
S. MARIA/GIANCOS	Via Spiaggia S. Maria	Tutti i giorni escluso il Lunedì	due (2) giorni a Settimana	LUNGHEZZA 170 M
	Piazzale Chiesa di San Giuseppe			LUNGHEZZA 30 M
	Tratto Via Provinciale S. Maria			LUNGHEZZA 20 M
	Via Loggia			LUNGHEZZA 10 M
LE FORNA	Piazzale della Chiesa Le Forna	Tutti i giorni escluso il Lunedì	due (2) giorni a Settimana	PERIMETRO 325 M AREA 450 MQ
	Le Forna Grande			LUNGHEZZA 15 M
	La Piana			LUNGHEZZA 350 M
	Cala Caparra			LUNGHEZZA 1.1 KM

LOCALITA'	SPAZZAMENTO AREE DI INTERESSE SECONDARIO	FREQUENZA ESTIVA (mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre)	FREQUENZA INVERNALE (nei 5 gli altri mesi dell'anno)	DIMENSIONI
PONZA PORTO	Salita Parola	due (2) giorni a settimana	un (1) giorno a settimana	
	Salita Scotti			LUNGHEZZA 750M
	Via Salita Dragonara			LUNGHEZZA 250M
	Discese Salite S. Antonio			LUNGHEZZA 165M
	Via corridoio			LUNGHEZZA 220M
	Via Canalone			LUNGHEZZA 256M
	Via Scarpellini			LUNGHEZZA 175M
	Via Padula			LUNGHEZZA 110M
	Via Chiaia di Luna			LUNGHEZZA 340M
	Salita Croce			LUNGHEZZA 280M
S. MARIA/GIANCOS	Via Stagio	due (2) giorni a settimana	un (1) giorno a settimana	LUNGHEZZA 580M
	Via Pezza			LUNGHEZZA 480M
	Via Conti			LUNGHEZZA 400M
	Via Sopra Giancos			LUNGHEZZA 550M
	Via Amalfitano			LUNGHEZZA 165M
	Via Aversano			LUNGHEZZA 200M
LE FORNA	Via Benedetto Aprea	due (2) giorni a settimana	un (1) giorno a settimana	LUNGHEZZA 50M
	Cala Fonte			LUNGHEZZA STRADA 400M, ZONA PARCHEGGIO (AREA 90 MQ E PERIMETRO 440 M)
	Cala Cecata			LUNGHEZZA 300M
	Via Montagne lla			LUNGHEZZA 200M
	Contrada Sandolo			LUNGHEZZA 300M
	Cala Feola - Villaggio dei Pescatori			LUNGHEZZA 200M

Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"

Il presente progetto prevede che il gestore sviluppi ogni attività oggetto di incarico in modo da garantire all'Ente un servizio ottimale non inferiore agli standard e agli obblighi di servizio riferiti allo **Schema Regolatorio I** di cui alla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"**.

Informatizzazione dei servizi

Il progetto prevede, anche per garantire quanto richiesto dalla citata delibera ARERA, l'attivazione da parte del soggetto gestore dei servizi di un **sistema informatico duale** di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale l'Ente possa accedere in remoto, attraverso password, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati.

Il sistema informativo dovrà consentire all'Ente di verificare il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi richiesti nei Documenti di Gara e dalla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022**.

Il sistema informatico dovrà rendere disponibili, tra le altre, le informazioni previste nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale*".

Ogni mezzo dedicato ai servizi dovrà essere in possesso di un sistema di rilevamento satellitare che consenta di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di localizzazione ottenibili con il sistema GPS.

Inoltre sono compresi nel canone, ed a carico del soggetto gestore dei servizi, tutti gli oneri relativi alla gestione della banca dati delle utenze, compresi aggiornamenti, verifiche, controlli, flussi di dati ed eventuale inizializzazione dei codici a barre e/o transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore.

I dati dovranno essere trasmessi con modalità adeguate allo sviluppo della tariffa puntuale che eventualmente ogni Comune intenda avviare.

Piano riduzione/riutilizzo rifiuti

Il progetto, in linea con i principi stabiliti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, ha l'obiettivo di ridurre i rifiuti indifferenziati avviati a smaltimento, incrementare le percentuali di rifiuti raccolti in maniera differenziata e di rifiuti avviati a riciclo, secondo la seguente gerarchia:

- prevenzione della produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio dei rifiuti;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento.

A tale scopo saranno sviluppati nel bando di gara specifici punteggi che premieranno le aziende partecipanti in base all'offerta tecnica in tema azioni/proposte finalizzate alla riduzione rifiuti ed al riutilizzo di oggetti, quali ad esempio promozione del compostaggio domestico, attivazione di Centri del Riuso, accordi con impianti di preparazione per il riutilizzo, ecc.

Attività di start up e comunicazione alle utenze

Il progetto prevede, a carico del soggetto gestore dei servizi e compreso nel canone:

- la fornitura e la consegna alle utenze dei kit per la raccolta differenziata (eventuali attrezzature rigide e sacchi) compreso calendario annuale dei servizi;
- le attività di comunicazione ed informazione alle utenze secondo modalità e vettori calibrati in base al target destinatario dell'informazione, quali ad esempio:

- incontri con la popolazione;
- stampa e distribuzione di materiale tipografico;
- sondaggi per la soddisfazione dell'utente;
- informazione aggiornata relative alle iniziative da diffondere sul sito del Comune.

Tra le azioni complementari si prevede:

- Attività annuale di coinvolgimento delle scuole di ogni ordine presenti sul territorio;
- Realizzazione di eventi pubblici;
- Informazione sul compostaggio domestico;
- Informazione sulla gestione del Centro di Raccolta;
- Informazione sugli altri servizi di igiene urbana;
- Informazione sui servizi eventuali utenze economiche attive sul turismo.

Ai sensi dell'art. 2 comma 4) del TQRIF, l'Ente, in qualità di Ente territorialmente competente, individua il Gestore come soggetto obbligato al rispetto degli adempimenti inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV del TQRIF e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III del TQRIF riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade.

Il gestore dei servizi di raccolta, inoltre, dovrà attivare uno specifico Numero Verde sia per il rapporto con le utenze (articoli 20 e 22 del TQRIF) ed uno specifico dedicato al pronto intervento (articolo 48 del TQRIF).

Inoltre è onere del gestore la redazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi o Carta della Qualità con lo scopo di informare in modo esaustivo i cittadini sulle prestazioni erogate nella gestione dei rifiuti urbani, attraverso contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica, in conformità all'art. 5 del TQRIF, compresa la sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul proprio sito web.

All'atto dell'avvio dei servizi il gestore dei servizi di raccolta, a proprio carico, avrà l'obbligo di attivare un ecosportello online coerente con l'art. 19 dell'Allegato A alla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022**.

Presso l'ecosportello online le utenze potranno ricevere informazioni relativi al servizio di raccolta dei rifiuti, ed in particolare:

- ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- prenotare i servizi a chiamata;
- segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

Il gestore dei servizi di raccolta dovrà prevedere, infine, nell'ambito delle attività di comunicazione, la disponibilità in forma gratuita, di un'applicazione informativa almeno per i dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile ed utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare permettendo al cittadino di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili ed alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di "seconda generazione", ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti:

- glossario/dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti
- geolocalizzazione delle utenze
- calendario delle raccolte domiciliari, anche differenti su più zone dello stesso Comune
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Ente o Gestore tramite applicazione attraverso:
 - comunicazioni push dall'Ente ai Cittadini, comprese notifiche per erogazione servizi prossimi all'utenza (programmazione spazzamenti con divieti di sosta, presenza Isole Informatizzate, presenza ed apertura sportelli informativi, eventi/azioni di comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)
 - invio richieste di informazioni dai Cittadini verso il servizio e ricezione delle risposte/feedback,
 - possibilità da parte dell'utente di richiesta servizi a chiamata e conferma da parte del Gestore di indicazione della data di prelievo,
 - possibilità per l'utenza di autenticarsi tramite tessera sanitaria o codice identificativo del contenitore iscritto nel ruolo TARI,
 - possibilità di inviare all'utenza profilata, nella giornata precedente di ritiro, un promemoria chiedendo di comunicare l'intenzione o meno di conferire il proprio rifiuto e possibilità di trasmettere tale comunicazione al sistema informativo dell'impresa aggiudicataria,
 - funzionalità che permettano all'utente di verificare ed autocertificare l'associazione tra utenza, contenitore, TAG e codice univoco,
 - possibilità da parte dell'utente di conoscere la propria posizione in merito all'applicazione della tariffa puntuale o metodi simili attivati dall'Ente o dal Gestore, attraverso il numero di conferimenti per tipologia di rifiuto soggetto a contabilizzazione, altre azioni di riduzione rifiuti contabilizzate (compostaggio domestico, riutilizzo, ecc.), esiti eventuali controlli ispettivi, valutazione dell'impatto ambientale conseguente ed eventuale scontistica applicata dall'Ente o dal Gestore.

Inoltre, visto il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017- 2019 approvato con DPCM del 31 maggio 2017, visto che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha delineato un percorso di qualificazione per i fornitori Software as a service (Saas) della Pubblica Amministrazione (PA), affinché le

stesse possano adottare servizi Cloud omogenei e di qualità, e che le qualificazioni assicurano che i servizi **Software as a service (SaaS)** per il Cloud della Pubblica Amministrazione siano sviluppati e forniti secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali pubblici, *l'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple deve avere acquisito qualificazione AqID ed essere iscritta tra i fornitori AqID di Software as a service (SaaS) della Pubblica Amministrazione ed inserita nel Cloud Marketplace AqID secondo quanto disposto dalle Circolari AqID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.*

Tariffa puntuale

Il Comune potrà valutare nel periodo di vigenza contrattuale se avviare o meno la tariffa puntuale in coerenza con il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017 recante *“Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”*, emanato in attuazione dell'art.1, comma 668, della legge 147 del 2013 (legge di stabilità).

Il concetto di Tariffa implica la possibilità di rimodulare il sistema tariffario non più determinando l'imposizione elusivamente sulla estensione fisica dell'area occupata dal cittadino o dalla attività oggetto della tassa, ma commisurandolo al costo reale fornito dall'utenza.

L'impresa aggiudicataria dovrà prestare supporto all'Ente per le attività di gestione del sistema di tariffazione puntuale. Tale supporto si esplicherà in due ambiti:

1. Consulenza finalizzata alla verifica ed eventuale aggiornamento del Regolamento di gestione Tariffa; il Regolamento contiene i criteri e le condizioni che disciplinano la determinazione e l'applicazione della Tariffa stessa, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.
2. Consulenza finalizzata alla simulazione e determinazione della Tariffa Puntuale.

In particolare, l'I.A. dovrà occuparsi delle seguenti attività:

a) predisposizione della bozza del piano finanziario e della relativa simulazione tariffaria: il piano finanziario identifica tutti i costi afferenti alla gestione operativa del servizio di igiene ambientale (parte fissa, parte variabile legata agli svuotamenti ecc.) ed i costi comuni (comprendenti i costi amministrativi derivanti dall'accertamento, dalla riscossione e dal contenzioso, i costi generali di gestione ed i costi comuni diversi). La simulazione tariffaria dovrà consentire la puntuale definizione della proposta di TARI puntuale da applicare alle utenze domestiche e non domestiche anche alla luce della politica di incentivazione per gli atteggiamenti virtuosi in relazione all'effettivo numero di svuotamenti rilevati;

b) predisposizione impostazioni di base per la gestione del servizio e loro successivo riesame/aggiornamento, a titolo esemplificativo riesame annuale del Regolamento Comunale di applicazione della TARI puntuale e delle relative delibere attuative, configurazione del software, aggiornamento dei vari parametri per la gestione della banca dati, quali aggiornamento delle aliquote, delle riduzioni e delle agevolazioni, ecc.;

c) supporto alla valutazione delle pratiche di richiesta/riduzione per avvio al recupero/autosmaltimento dei rifiuti, limitatamente alle utenze non domestiche.

Gli sviluppi e gli esiti di tale attività dovranno essere editabili e gestibili dagli uffici comunali e compatibili per essere utilizzati sugli applicativi disponibili agli stessi uffici che comunque dovranno anche essere messi in grado di utilizzare il software impiegato per le suddette attività.

A tal fine l'impresa aggiudicataria è obbligata a garantire presso gli uffici preposti tutte le attività di supporto e formazione necessarie.

Laddove richiesto dall'Ente, il modello di calcolo dovrà contenere la contabilizzazione di tutti i rifiuti raccolti con modalità domiciliare, a chiamata ed eventuali altri, con l'obiettivo di incentivare le utenze alla riduzione della produzione dei rifiuti e non solo al rifiuto indifferenziato.

Sarà considerato fattore premiante in sede di valutazione delle offerte tecniche la possibilità di associare a tale modello la valutazione dell'impatto ambientale prodotto dalle utenze nella gestione dei propri rifiuti espresso in quantità di CO₂ prodotta.

Dimensionamento dei servizi

Dimensionamento delle attrezzature

Le utenze del territorio devono dotarsi di attrezzature per i servizi domiciliari, per cui si prevede a carico della ditta aggiudicataria la fornitura a tutte le utenze delle forniture necessarie e le sostituzioni necessarie nel periodo contrattuale.

A fini di una adeguata contabilizzazione dei conferimenti si prevede inoltre la verifica e fornitura di transponder, comprensiva ovviamente di inizializzazione e successiva gestione delle letture.

Di seguito viene riportata una sintesi delle dotazioni strumentali previste dal presente progetto.

Per tutte le raccolte principali aventi contenitori rigidi (indifferenziato, frazione organica, carta e cartone, vetro, plastica e metalli)

- Contenitori alle utenze domestiche: fornitura completa e sostituzioni
- Contenitori alle utenze non domestiche: fornitura completa e sostituzioni
- Sistema di identificazione (transponder): tutti i contenitori rigidi
- Altre attrezzature: ove necessari, in base ai servizi oggetto di appalto
- Sacchi compostabili: ove necessari, secondo quantità prevista in Allegato 1

Dimensionamento del personale operativo

Le risorse in termini di personale computate ai fini del presente progetto sono dettagliate di seguito.

Intero anno (personale operativo equivalente)

- n. 1 unità livello 4A full time
- n. 1 unità livello 3A part time
- n. 3 unità livello 3B part time
- n. 2 unità livello 2A part time
- n. 3 unità livello J part time

Nel calcolo del personale operativo sono stati considerate anche le unità integrative, e relativi costi, per lo svolgimento dei servizi estivi.

Con riferimento all'art. 57, comma 1, del Codice, e coerentemente con l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, dalla Corte di Giustizia e dall'ANAC, l'impresa aggiudicataria dovrà prioritariamente assorbire nel proprio organico, per tutta la durata dell'appalto, il personale che risulta impiegato nelle attuali imprese appaltatrici dei servizi (di cui all'allegato B, del Disciplinare Tecnico), coerente con la propria organizzazione d'impresa e con le proprie esigenze tecnico-organizzative. Al personale impiegato dovrà essere applicato il CCNL Servizi Ambientali 2022 - 2024.

Dimensionamento dei mezzi di servizio

Le risorse dei mezzi di progetto risultano come segue:

Compattatore due/tre assi: 1.616 ore/anno

Mezzi vasca/costipatore: 8.174 ore/anno

Altri mezzi: 4.460 ore/anno

L'orario indicato è da intendersi medio annuo e va ripartito in ragione delle esigenze differenziate tra periodo invernale ed incremento estivo;

Piano economico di gestione dei servizi

Premessa

Il presente progetto è stato svolto nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità previsti dalla normativa.

L'obiettivo di salvaguardare la sostenibilità economica dei nuovi servizi è stato posto allo stesso livello dell'obiettivo ambientale da raggiungere, calibrando l'entità dei servizi proposti e analizzando l'offerta dell'attuale mercato di settore.

Parametri di costo per il calcolo importi per acquisizione servizi

I parametri di costo utilizzati ai fini della redazione del piano economico del presente progetto sono i seguenti:

- *costi personale servizi*: tabelle Servizi Ambientali riferiti a Gennaio 2023
- *costi mezzi di raccolta ed attrezzature*: costi attuali di mercato
- *costi energetici*: costi attuali di mercato
- *durata ammortamenti*: 5 anni (per attrezzature e costi fissi)
- *tasso di remunerazione*: 3,0%
- *costi indiretti e spese generali ed utile di impresa*: ca. 22% dei costi diretti
- *tariffa smaltimento rifiuti indifferenziati* calcolata ai sensi di quanto previsto dalla Determinazione della Regione Lazio 24 febbraio 2023, n. G02483 pari ad €/ton 185,85, al netto dell'ecotassa, del benefit ambientale e dell'IVA (se e in quanto dovuti). Detto importo è stato rivalutato secondo l'indice ISTAT al 31.12.2022.

Importi per macro categorie di servizi e macrovoci di costo e prospetto economico base d'asta

Con l'obiettivo di ridurre il rischio gravante sull'Ente di mancato o ritardato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal progetto (**pari al 76% di raccolta differenziata**), si è scelto di porre a base d'asta l'intera gestione dei rifiuti urbani compresi gli oneri di smaltimento ed i ricavi dalla vendita dei materiali. Questi ultimi si preferisce attribuirli all'I.A., previa riduzione della percentuale di utile d'impresa, al fine di incentivare l'imprenditore all'aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Considerando che l'appalto avrà durata **5 anni**, si prevede un importo complessivo per la durata contrattuale, compresa eventuale proroga tecnica (6 mesi) e gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, pari a **6.864.000,00 Euro**, oltre iva di legge, ripartito come da seguente tabella, distinguendo tra servizi di raccolta, servizi di igiene urbana, servizi complementari, costi smaltimento e ricavi. Inoltre gli importi, per ogni categoria di servizio sono suddivisi tra costo del personale, costo dei mezzi, costo attrezzature ed altri costi.

CALCOLO BASE D'ASTA	Personale	Mezzi	Attrezzature ed altro	Totale (iva esclusa)
Servizi di raccolta	250.151,43	111.840,43	41.289,17	403.281,03
Gestione Centro di Raccolta	38.770,79	23.827,08	9.653,36	72.251,23
Servizi raccolta complementari	26.619,49	133.847,15	-	160.466,64
Altri servizi	178.397,83	61.059,51	5.537,15	244.994,49
Totale costi diretti	493.939,54	330.574,17	56.479,68	880.993,39
Costi indiretti e spese generali ed utili impresa	53.600,65		140.824,07	194.424,72
Totale costi servizi	547.540,19	330.574,17	197.303,75	1.075.418,11
Costi smaltimento e trattamento*				224.474,58
Ricavi materiali				- 51.892,69
Totale annuo a regime				1.248.000,00
Totale per cinque anni				6.240.000,00
Totale eventuali sei mesi proroga tecnica				624.000,00
Totale cinque anni più eventuali sei mesi proroga tecnica				6.864.000,00

*nei costi smaltimento, compensati a corpo, sono ricompresi i costi di smaltimento di tutti i rifiuti ivi compreso l'onere dello smaltimento F.O.R.S.U.

*L'importo a base di gara è da intendersi comprensivo di trasporto, anche via mare, verso gli impianti di destino finale.

Costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e vista la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 05.03.2008, si evidenzia che i costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale sono stati valutati pari a zero e non è necessario pertanto redigere il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze).

Spese a carico Ente e Costi complessivi appalto

Nella seguente tabella, riportano le spese in capo all'Ente (IVA, pubblicazione gara, commissioni, DEC, incentivo, spese tecniche, ecc.) distribuite sulla durata dell'appalto prevista in **5 anni**.

QUADRO ECONOMICO

a		IMPORTO COMPLESSIVO DEI SERVIZI	6.240.000,00 €
PROGETTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO COMUNALE			
1	Importo del servizio		
	1) Servizio di raccolta	2.016.405,12 €	
	2) Gestione Centro di Raccolta	361.256,13 €	
	3) Servizi complementari	802.333,20 €	
	4) Servizi igiene urbana	1.224.972,47 €	
	5) Spese generali ed utili di impresa	972.123,62 €	
	6) Trattamenti, ricavi e smaltimenti in capo al gestore	862.909,45 €	
2	Importo oneri per rischi da interferenza		- €
	1) Oneri per i piani di sicurezza	- €	
b		SOMME A DISPOSIZIONE	858.479,20 €
1	Smaltimenti e trattamenti a carico Comune	- €	
2	Incentivi art. 113 D. Lgs 50/2016 2%		124.800,00 €
	a) di cui 80% funzioni tecniche	99.840,00 €	
	b) di cui 20% Progetti innovazione dell'Ente	24.960,00 €	
3	Spese per commissioni giudicatrici	€	2.500,00 €
4	Spese per pubblicità (pubblicazione ed esito) + CUC	€	5.000,00 €
	a) Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana	- €	
	b) Quotidiani a diffusione nazionale	- €	
	c) Quotidiani a diffusione locale	- €	
	d) GUCE	- €	
	e) Altre (esternalizzazione pubblicazione)	5.000,00 €	
5	Spese per gara a favore AVCP		600,00 €
6	Contributo gestore per spese pubblicazione	-	5.000,00 €
7	Spese tecniche		87.360,00 €
	a) incarico supporto al RUP fase Pre Gara	24.000,00 €	
	b) DEC (costo durata appalto)	60.000,00 €	
	c) contributi previdenziali	3.360,00 €	
8	IVA		643.219,20 €
	a) IVA sul servizio al 10 %	624.000,00 €	
	b) IVA su spese tecniche e contributi al 22%	19.219,20 €	
	c) IVA su Smaltimenti e trattamenti a carico Comune	- €	
c		IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	7.098.479,20 €

I criteri progettuali conseguenti e gli obblighi di servizio pubblico nel servizio di igiene urbana e l'assenza di compensazioni

In generale per obblighi di servizio pubblico, generali e specifici, devono intendersi quegli obblighi che il soggetto privato non assumerebbe affatto, ovvero non assumerebbe alle stesse misure e condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse economico e commerciale.

Per il servizio di igiene urbana di cui alla presente relazione gli obblighi generali consistono:

- nell'erogazione del servizio agli utenti con continuità e regolarità e universalità e applicazione di specifici obblighi connessi alla tariffa qualora previsti (es. agevolazioni che si riferiscono ad una determinata categoria di rifiuti direttamente conferita dall'utenza presso i centri di raccolta);
- nel raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione;

Gli obblighi specifici inerenti allo svolgimento dei servizi, che sono inseriti nel dettaglio del progetto del servizio, sono di seguito elencati:

1. raggiungimento della percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti al 76% entro tre mesi dall'avvio del servizio;
2. servizi di raccolta all'utenza con modalità domiciliare, presso isole di prossimità, integrata da raccolte itineranti;
3. fornitura e consegna in comodato d'uso delle attrezzature a tutte le utenze sprovviste.

A fronte degli specifici obblighi di servizio pubblico non sono previste compensazioni.

Sono previste specifiche penalità per inadempimenti contrattuali a carico dell'appaltatore per le eventuali inadempienze nel servizio.

La durata della nuova gestione del servizio in appalto (vista anche la possibile istituzione dell'ATO unico Regionale) appare opportuno venga fissata in anni non superiori a 5 (cinque) decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto, fatta salva la possibilità di accedere ad una proroga fino ad un massimo di mesi 6 (sei) necessari per l'eventuale espletamento di nuova gara.

Conclusioni in merito alla relazione artt. 14 e 17 D.Lgs. 201/2022

La gestione del ciclo dei rifiuti attraverso affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica, risulta garantire le migliori condizioni in termini di efficienza del servizio e di contenimento dei costi.

I costi del servizio finora reso, attestato in sede di approvazione dei piani finanziari annuali, risultano in linea con i costi della banca dati dell'ISPRA – Catasto rifiuti sezione nazionale. Il costo medio del Comune per l'anno 2019 (397,33 €/ab/anno) è superiore al costo medio per abitante del Centro Italia (211,21 €/ab/anno) ed al del costo medio per abitante della Regione Lazio (€/ab/anno 224,94), ma ciò è dovuto all'elevato costo di trasporto dei rifiuti dall'isola agli impianti di destino ed all'elevata incidenza dei flussi turistici (produzione procapite superiore ad 800 kg/ab/anno).

La previsione di massima del valore del nuovo appalto prevede una riduzione rispetto al PEF 2022, conseguente all'ottimizzazione dei servizi ed al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

Da quanto sopra, si rileva che, ai sensi degli articoli 14 e 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, l'affidamento in appalto mediante procedura ad evidenza pubblica del servizio di igiene urbana nel territorio del comune di Ponza, concernente l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani, intesa come raccolta e trasporto agli impianti di destino e servizi di igiene urbana, nonché servizi complementari ad esso collegati:

- è conforme ai principi di economicità, di efficacia e di trasparenza alla base del corretto agire dell'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione, nonché ai principi dell'ordinamento comunitario;
- è conforme ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità, in materia di affidamento di servizi pubblici locali sia in ambito nazionale che comunitario;
- comprende la disciplina dei contenuti e gli obblighi specifici di servizio pubblico a carico dell'appaltatore e sono quindi contestualmente definiti i criteri del progetto del futuro servizio;
- non sono previste compensazioni economiche.

Modalità di partecipazione delle concorrenti alla procedura di gara

Requisiti di partecipazione

1) Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici gli operatori economici di cui all'articolo 1, lettera l), dell'allegato I.1 del Codice, e riportati nell'elenco di cui all'art. 65, comma 2, del Codice, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

2) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e nel registro commerciale

A pena di esclusione, gli operatori economici dovranno possedere i seguenti requisiti:

2.1) Iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per attività coincidente con quella oggetto del presente appalto; all'operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia è richiesto di dichiarare ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11 del Codice;

2.2) Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, almeno per le seguenti categorie e classi minimali [art. 1, comma 1, della Deliberazione 12/09/2017]:

categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani [art. 8, comma 1, lett. a), del DM 120/2014], classe e): popolazione inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti [art. 9, comma 2, lett. e), del DM 120/2014] o classe superiore, con abilitazione ai seguenti specifici servizi:

- Gestione dei Centri di Raccolta rifiuti urbani;
- Attività di spazzamento meccanizzato.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, Consorzi, imprese aderenti al contratto di rete, GEIE, ciascuna impresa partecipante deve possedere il requisito prescritto per il servizio che eseguirà nell'appalto, purché, nel suo complesso, il concorrente lo possieda per intero. In sede di offerta devono essere indicati il/i servizio/i o loro parti che saranno eseguiti da ciascuna impresa partecipante e la corrispondente percentuale. Per la costituzione del raggruppamento temporaneo gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario.

2.3) Di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dagli articoli 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare. Per gli operatori di cui agli articoli 65, comma 2, lettere c) e d), del Codice, i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 sono posseduti sia dalle consorziate esecutrici che dalle consorziate che prestano i requisiti. Tutti i partecipanti al raggruppamento e al consorzio ordinario, imprese aderenti al contratto di rete, GEIE, possiedono i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95.

3) Capacità economica e finanziaria

A pena di esclusione, gli operatori dovranno possedere i seguenti requisiti di capacità economica e finanziario:

3.1) Fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili per la presentazione delle offerte, di € 1.300.000,00 IVA esclusa; tale requisito è richiesto in relazione alla complessità e alla specificità delle prestazioni oggetto della presente procedura di gara. In particolare, assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare profili aziendali dotati di capacità economico-finanziaria proporzionata al valore complessivo posto a base di gara tale da garantirne la capacità produttiva, nonché le capacità tecniche per assicurare un adeguato livello qualitativo dei servizi espletati.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, Consorzi ordinari, imprese aderenti al contratto di rete, GEIE, ciascuna impresa partecipante deve possedere il requisito prescritto per il servizio che eseguirà nell'appalto, purché, nel suo complesso, il concorrente lo possieda per intero. In sede di offerta devono essere indicati il/i servizio/i o loro parti che saranno eseguiti da ciascuna impresa partecipante e la corrispondente percentuale; per i consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lettere b), c) e d), del Codice, i suddetti requisiti sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate.

3.2) Idonea dichiarazione di almeno un istituto bancario ai sensi del D.Lgs. 385/93, atta a dimostrare il requisito di capacità economica e finanziaria del concorrente. Le referenze dovranno essere rilasciate per lo specifico appalto e, pertanto, dovranno riportare sia l'oggetto che l'importo del servizio. In caso di raggruppamento (costituito o costituendo), Consorzi ordinari, ed in caso di imprese aderenti al contratto di rete, a tutte le ditte partecipanti è richiesto il possesso di tale requisito; per i consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lettere b), c) e d), del Codice, i suddetti requisiti devono essere posseduti direttamente dal consorzio.

4) Capacità tecniche e professionali

A pena di esclusione, gli operatori dovranno possedere i seguenti requisiti di capacità tecnica:

4.1) Elenco dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani con modalità porta a porta. In particolare tale servizio dovrà essere stato svolto nell'ultimo triennio a far fede dal giorno antecedente la data di pubblicazione del bando, per un periodo non inferiore a 12 mesi consecutivi, in un Comune avente una popolazione complessiva non inferiore a 5.000 (cinquemila) abitanti residenti serviti con il sistema domiciliare su tutte le utenze (domestiche e non domestiche) del territorio. Per la dimostrazione del requisito dovrà essere allegata una certificazione in originale o in copia autentica rilasciata dall'Ente o dagli Enti; la certificazione deve contenere l'indicazione del tipo di servizio svolto, la durata, l'importo contrattuale, il buon esito ed il numero degli abitanti riferiti agli anni indicati.

In caso di raggruppamento, Consorzi ordinari, di imprese aderenti al contratto di rete e GEIE, tale requisito, non frazionabile, dovrà essere posseduto per intero dalla mandataria o dal Consorzio; per i consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lettere b), c) e d), del Codice, i suddetti requisiti devono essere posseduti direttamente dal consorzio.

4.2) Possesso della certificazione di qualità della serie UNI ISO 9001 emesso da organismo abilitato. In caso di raggruppamento (costituito o costituendo), ed in caso di imprese aderenti al contratto di rete, a tutte le ditte partecipanti è richiesto il possesso di tali requisiti; per i consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lettere b), c) e d), del Codice, i suddetti requisiti devono essere posseduti direttamente dal consorzio.

Modalità predisposizione offerta tecnica

La documentazione tecnica, dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti elaborati:

Fascicolo 1: Progetto tecnico che comprenda la descrizione dettagliata ed esecutiva dell'organizzazione del servizio (Piano Programma Organizzativo), comprensiva di tabelle riepilogative del personale operativo, dei mezzi impiegati e delle attrezzature previste. La relazione dovrà essere suddivisa in paragrafi con indicazione ai singoli sub criteri valutativi prestabiliti. Il tutto in massimo 80 facciate, formato A4, numerate (escluso copertina, indici). Nel rispetto del principio di equivalenza, le facciate in numero superiore al valore indicato non saranno oggetto di valutazione. Ad integrazione potranno essere allegati alla relazione di progetto sopra indicata, uno o più elaborati contenenti esclusivamente grafici/planimetrie in formato A4 o A3, per un numero complessivo massimo di 5 facciate/elaborati. Le facciate/elaborati in numero superiore al valore indicato non saranno oggetto di valutazione.

Fascicolo 2: Elenco sintetico delle proposte migliorative ed integrative, descritte in modo dettagliato nel Piano Programma Organizzativo di cui al Fascicolo 1, vincolanti per l'Impresa. La relazione dovrà essere suddivisa in paragrafi con indicazione ai singoli sub criteri valutativi prestabiliti. Il tutto in massimo 20 facciate, formato A4, numerate (escluso copertina, indici). Nel rispetto del principio di equivalenza, le facciate in numero superiore al valore indicato non saranno oggetto di valutazione.

Fascicolo 3: Relazione tecnica di un piano di riduzione e riutilizzo dei rifiuti, in conformità al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale", indicante (1) obiettivi finali relativi a riduzione delle quantità di rifiuti prodotti e/o avviati ad impianti autorizzati alla preparazione per il riutilizzo, (2) azioni per il conseguimento di detti obiettivi, comprensive di modalità e tempi di attuazione. La relazione dovrà essere suddivisa in paragrafi con indicazione ai singoli sub criteri valutativi prestabiliti. Il tutto in massimo 30 facciate, formato A4, numerate (escluso copertina, indici). Nel rispetto del principio di equivalenza, le facciate in numero superiore al valore indicato non saranno oggetto di valutazione.

Fascicolo 4: Relazione tecnica descrittiva (i) di un sistema informatico duale per il controllo e la gestione dei servizi e dei dati, (ii) di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze e (iii) dei servizi obbligatori ai sensi della Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF e del sistema informatico che garantisca la registrazione degli standard di qualità contrattuale o tecnica di cui alla Delibera ARERA n.15/2022. La relazione dovrà essere suddivisa in paragrafi con indicazione ai singoli sub criteri valutativi prestabiliti. Il tutto in massimo 40 facciate, formato A4, numerate (escluso copertina, indici). Nel rispetto del principio di equivalenza, le facciate in numero superiore al valore indicato non saranno oggetto di valutazione.

Fascicolo 5: Relazione tecnica descrittiva delle attività di comunicazione ed informazione alle utenze nella fase di avvio dei servizi ed a regime. La relazione dovrà essere suddivisa in paragrafi con indicazione ai singoli sub criteri valutativi prestabiliti. Il tutto in massimo 40 facciate, formato A4, numerate (escluso copertina, indici). Nel rispetto del principio di equivalenza, le facciate in numero superiore al valore indicato non saranno oggetto di valutazione.

Fascicolo 6: Calcolo dell'impronta ecologica e relazione delle attività di consulenza che l'azienda offre in modo da facilitare la gestione della tariffa puntuale nel territorio oggetto di gara, con descrizione di eventuali innovazioni tecniche e/o di contabilizzazione dei comportamenti dell'utenza. La relazione dovrà essere suddivisa in paragrafi con indicazione ai singoli sub criteri valutativi prestabiliti. Il tutto in massimo 40 facciate, formato A4, numerate (escluso copertina, indici). Nel rispetto del principio di equivalenza, le facciate in numero superiore al valore indicato non saranno oggetto di valutazione.

Fascicolo 7: Progetto di riassorbimento del personale ai fini dell'applicazione della clausola sociale (Delibera ANAC n. 114 del 13/02/2019). Si specifica che i dati relativi al personale utilizzato nel contratto in corso di esecuzione sono contenuti nell'"Elenco personale cessante", allegato alla documentazione di gara. Il progetto è elemento integrante dell'offerta del concorrente e deve dimostrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale, espressa esclusivamente riportando, per ogni unità lavorativa, il CCNL applicato, se tempo indeterminato e se full/part time ed il livello contrattuale, senza indicare alcun valore economico del contratto, nei limiti di compatibilità con l'organizzazione dell'impresa e secondo gli impegni previsti di cui all'art. 25 del Capitolato Speciale d'Appalto. ***La mancata presentazione del progetto od il mancato rispetto di quanto indicato all'art. 25 del Capitolato Speciale d'Appalto equivale a mancata accettazione della clausola sociale e, pertanto, comporta l'esclusione dalla gara.***

Fatto salvo quanto indicato sopra, l'offerta tecnica, ai fini dell'attribuzione dei punteggi da parte della commissione giudicatrice, deve essere sufficientemente dettagliata e indicare in modo chiaro e sintetico: le modalità di esecuzione dei servizi, la quantità e la qualifica del personale impiegato e il numero di ore di servizio, la quantità e la tipologia di mezzi, attrezzature, sacchi, ecc., nonché ogni altro elemento richiesto espressamente nel Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati.

Ogni documento sopra indicato ed eventuali allegati dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

Tutte le pagine dovranno essere numerate. L'estensione massima s'intende riferita ai contenuti e non include la copertina e l'indice o sommario che il concorrente è tenuto a redigere.

Nessun riferimento all'offerta economica, a pena di esclusione, dovrà essere contenuto all'interno della documentazione tecnica.

Allegato 1 - Caratterizzazione servizi di raccolta e complementari

Come periodo estivo, se non indicato diversamente, si considera per i servizi di raccolta domiciliare dal 1 Aprile al 30 Settembre, e per gli altri servizi dal 1 Giugno al 30 Settembre

Frazione o servizio ed Utenze	Zona	Frequenza	Modalità	Dotazione indicativa alle utenze o Note dimensionali
Frazione indifferenziata Utenze domestiche e non domestiche	Intero territorio	1 g/sett	Porta a porta	Mastelli 35-50 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Pannolini Utenze domestiche e non domestiche	Intero territorio	2 gg/sett <i>(di cui 1 g/sett insieme a indifferenziato)</i>	Porta a porta	Contenitori rifiuto indifferenziato
Frazione organica Utenze domestiche	Intero territorio	inverno: 2 vv/sett estate: 3 vv/sett	Porta a porta	Biopattumiera aerata da lt 10 e mastello 25-30 lt o bidoni carrellati 120-240 lt N. 104 sacchi/anno biodegradabili da 12 lt (<i>domestiche residenti</i>) e n. 40 sacchi/anno biodegradabili da 12 lt (<i>domestiche non residenti</i>)
Frazione organica Utenze non domestiche	Intero territorio	inverno: 2 gg/sett estate: 7 gg/sett	Porta a porta	Biopattumiera aerata da lt 10 e mastello 25-30 lt o bidoni carrellati 120-240 lt
Frazione organica	Intero territorio	A richiesta	Compostaggio domestico	N. 1 composter da lt 300 o lt 600 per ogni utenza aderente
Carta / Cartone Utenze domestiche e non domestiche	Intero territorio	1 g/15gg	Porta a porta	Mastelli 35-50 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Cartone Utenze non domestiche	Intero territorio	inverno: 1 g/sett estate: 3 gg/sett	Porta a porta	Conferimento sfuso o mediante roller
Plastica e metalli Utenze domestiche e non domestiche	Intero territorio	1 g/sett	Porta a porta	Mastelli 35-50 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Vetro Utenze domestiche	Intero territorio	1 g/15gg	Porta a porta	Mastelli 35-50 lt
Vetro Utenze non domestiche	Intero territorio	inverno: 1 g/sett estate: 2 gg/sett	Porta a porta	Bidoni carrellati 120-360 lt

Frazione o servizio ed Utenze	Zona	Frequenza	Modalità	Dotazione indicativa alle utenze o Note dimensionali
Raccolta Progetto Barca a Barca	Zona Porto	estate (01.06-30.09): 14 passaggi/sett	Presso isola ecologica	Compreso trasporto a Centro Raccolta e ad impianti di destino
Scarto verde Utenze domestiche	Intero territorio	Tempo di risposta 15 giorni	a chiamata	In sacchi o fascine a carico utenza
Ingombranti e RAEE Tutte le utenze	Intero territorio	Tempo di risposta 15 giorni	a chiamata	Prenotazione al numero verde
Pile, farmaci	Intero territorio	1 g/mese o a riempimento	Utenze target	Contenitori a carico gestore, ove non presenti
Mercati	Come da Disciplinare Tecnico			Contenitori alla bisogna, compreso posizionamento e ritiro contenitori
Manifestazioni, sagre, fiere, ecc.	Nei luoghi indicati dall'Ente	20 gg/anno anche non consecutivi	Nei giorni indicati dall'Ente	Contenitori alla bisogna, compreso posizionamento e ritiro contenitori
Rifiuti abbandonati	Territorio comunale	A richiesta (tutti gli interventi necessari per mc inferiori ad 1; fino a 36 interventi all'anno per mc superiori ad 1 ed inferiori a 5)	a chiamata o su necessità	Richiesta dell'Ente a mezzo mail al responsabile appaltatore per interventi tra 1 e 5 mc
Centro di Raccolta	Località Montepagliaro	Presidio: 15 ore/sett	Gestione Centro compreso presidio	Fornitura di ogni attrezzatura necessaria e sistema contabilizzazione
Spazzamento strade	Come da allegato F)			

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

- per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Pasquale Saracino



per la regolarità contabile: Parere non richiesto in quanto non comporta impegno di spesa

Si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente f.to Francesco Ambrosino	Il Vice Segretario Comunale f.to Dott.ssa Vincenzina Marra
--	--



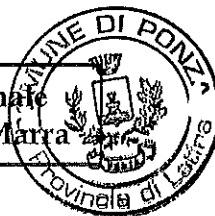
La sottoscritta Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è:

- Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.
- Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Vice Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra



Il sottoscritto addetto alla pubblicazione, visto gli atti d'ufficio attesta che:

- la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n°267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 19/10/2023 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.124).

L'addetto alla pubblicazione
Dott. Alfredo Tricoli

Alfredo Tricoli

